

AMBITO TERRITORIALE 013
I.C. 71° "AGANOOR-MARCONI"
c. f. 80024920631 - Cod. mecc. NAIC8CK00C
Traversa dell'Abbondanza – 80145 – NAPOLI
 Presidenza 081/7406028 Segreteria Telefax 081/7403636 Indirizzo di posta elettronica: naic8ck00c@istruzione.it Posta Elettronica Certificata: naic8ck00c@pec.istruzione.it Sito internet - www.aganoormarconi.edu.it

Curriculum verticale di Educazione Civica



A.S. 2025/2026

Referenti : Prof ssa Varriale Simona , Prof ssa Giannini Carmen, Prof ssa Scardamaglia Anna Maria.

INDICE

➤ PREMESSA

➤ CAPITOLO 1: Caratteristiche generali

1.1 Riferimenti normativi e identità del nuovo insegnamento

1.2 I tre nuclei concettuali

1.3 Obiettivi generali dei tre nuclei concettuali

➤ CAPITOLO 2 : U.d.A “Il Mondo che vorrei”. Percorso interdisciplinare /pluridisciplinare per permette di intrecciare saperi e competenze diverse ed educare i bambini e i ragazzi ai valori comuni, favorendo la crescita personale e sociale attraverso il dialogo tra discipline, esperienze condivise e riflessioni sui diritti e i doveri di ciascuno.

2.1 L’educazione civica nella scuola dell’infanzia

2.1.1 Elaborazione U.d.a per la scuola dell’infanzia

2.2 Elaborazione U.d.a per la scuola primaria

2.3 Elaborazione U.d.a per la scuola secondaria primo grado

2.4 Aree di approfondimento

➤ CAPITOLO 3 : Percorsi e attività di cittadinanza attiva

➤ CONCLUSIONI

PREMESSA

La legge n°92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La decisione interviene a modificare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione introdotto nel 2008 con l'obiettivo di formare *cittadini responsabili e attivi* e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, *dei diritti e dei doveri*.



Nel contesto attuale, caratterizzato da complesse *emergenze educative e sociali*, quali il diffondersi di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la violenza di genere, l'uso distorto delle tecnologie digitali, la crescente incidentalità stradale, nonché le sfide legate alla sostenibilità ambientale, alla salute, al benessere e agli stili di vita, la scuola è chiamata a svolgere un ruolo centrale nella *promozione di valori civici, etici e relazionali*. L'Educazione Civica è diventata un *percorso trasversale e interdisciplinare*, finalizzato a sviluppare nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza di sé, degli altri e del mondo, promuovendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione, solidarietà, legalità e partecipazione attiva alla vita democratica. È compito delle istituzioni educative favorire il dialogo, il confronto e la costruzione di un pensiero critico e autonomo, capace di orientarsi nella complessità contemporanea con responsabilità e senso etico.

“Fare scuola”, oggi, significa mettere in relazione i nuovi linguaggi e le modalità di apprendimento tipiche della società digitale con una *didattica attenta al metodo, alla ricerca e alla costruzione di competenze trasversali*. Significa, al contempo, valorizzare e consolidare i saperi fondamentali, indispensabili per un uso consapevole delle conoscenze e per un apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita.

I docenti sono quindi chiamati non tanto a trasmettere nozioni aggiuntive, quanto a *selezionare, integrare e contestualizzare i saperi essenziali*, creando ambienti di apprendimento significativi in cui le conoscenze si trasformino in *abilità, competenze sociali e culturali*, alimentando una cittadinanza attiva, critica e solidale.

CAPITOLO 1: Caratteristiche generali

1.1 Riferimenti normativi e identità del nuovo insegnamento



La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con un monte orario minimo di 33 ore annuali, da realizzare in forma trasversale e interdisciplinare. L'Educazione Civica è oggetto di valutazione autonoma, pur essendo insegnata da tutti i docenti della classe o del consiglio di classe in regime di contitolarità, con la designazione di un docente coordinatore per ogni gruppo classe.

L'insegnamento assume una valenza trasversale rispetto alle discipline tradizionali, ponendosi come matrice valoriale e culturale comune che intreccia conoscenze, abilità e atteggiamenti provenienti da diversi ambiti del sapere. Esso mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana.

Le Linee Guida emanate con D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 hanno definito i primi traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, richiedendo alle istituzioni scolastiche l'aggiornamento dei curricoli d'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, tali disposizioni sono state integralmente sostituite dalle nuove Linee Guida nazionali (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), che aggiornano i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, rafforzando l'approccio verticale e la coerenza tra i diversi ordini di scuola.

Le nuove Linee Guida individuano *tre nuclei concettuali fondamentali*, comuni ai tre gradi di istruzione:

1. ***Costituzione***
2. ***Sviluppo sostenibile ed educazione economico-finanziaria***
3. ***Cittadinanza digitale***

Questi nuclei rappresentano un quadro di riferimento unitario per la progettazione curricolare e consentono di sviluppare, in modo progressivo e coerente, competenze civiche e sociali adeguate all'età degli alunni.

Nel *percorso dell'infanzia*, l'educazione civica si fonda sulla costruzione delle prime esperienze di convivenza, rispetto, collaborazione e cura dell'ambiente, attraverso situazioni di gioco, dialogo e condivisione.

Nella *scuola primaria*, il percorso si arricchisce di contenuti più strutturati, volti a promuovere la consapevolezza delle regole della comunità, dei diritti e dei doveri, della sostenibilità ambientale e dei comportamenti responsabili, anche nell'uso delle tecnologie digitali.

Nella *scuola secondaria di primo grado*, l'educazione civica diventa occasione di riflessione critica sui principi costituzionali, sullo sviluppo sostenibile, sulla cittadinanza digitale, sull'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza e sul contrasto a fenomeni come bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

In tutte le fasi del percorso formativo, le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, possono ampliare e arricchire il curricolo attraverso attività e progetti di *educazione alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione ambientale, alla sicurezza stradale, all'educazione finanziaria, digitale e al rispetto delle differenze*, promuovendo un apprendimento significativo e partecipato.

La *valutazione* dell'Educazione Civica, come previsto dal *D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62*, avviene in sede di scrutinio periodico e finale, sulla base di elementi raccolti nei percorsi interdisciplinari. Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, coerente con le *competenze, abilità e conoscenze* esplicitate nel curricolo.

Infine, l'*articolo 7 della Legge n. 92/2019* sottolinea l'importanza di un *raccordo costante tra scuola e famiglia*, al fine di promuovere atteggiamenti di *cittadinanza consapevole, solidale e responsabile*, orientati al rispetto dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche alle sfide educative e sociali del presente.

1.2 I tre nuclei concettuali



1)

Costituzione

2)

Sviluppo
economico e
sostenibilità

3)

Cittadinanza
digitale

COSTITUZIONE



Alunni e alunne approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali, in particolare:

1. la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione , soprattutto quelli contenuti nei principi generali quali gli art. dall'1 al 12 e la storia del dettato costituzionale;
2. la conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prima fra tutte la Comunità Europea e le Nazioni Unite;
3. la conoscenza del concetto di legalità e di regole nei vari ambienti di convivenza comune, ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, etc.
4. la conoscenza dell'Inno e della Bandiera Nazionale come spirito di appartenenza ad una Nazione e dell'Inno e della Bandiera Europea come spirito di appartenenza ad un organo sovranazionale nonché la bandiera regionale e lo stemma comunale come simbolo di appartenenza ad una comunità,
5. la conoscenza dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Alunne e alunni saranno formati sullo sviluppo economico e l'educazione ambientale, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare ci si soffermerà:

1. Educazione al corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico;
2. sulla tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura e degli animali;
3. sull'educazione alla salute, all'educazione alimentare e al contrasto ad ogni forma di dipendenza derivante da droghe, alcool, fumo, gioco, web, etc. ;
4. sulla protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
5. sulla tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
6. sull'educazione finanziaria, sulla gestione del denaro e sull'importanza del risparmio;
7. sulla valorizzazione del lavoro come principio cardine della nostra società e sull'iniziativa economica privata.

CITTADINANZA DIGITALE



Ad alunni e alunne saranno dati gli strumenti adeguati per affrontare determinate tematiche e acquisire conoscenze:

1. Educazione all'interazione, consapevole e responsabile, con gli sviluppi tecnologici in campo digitale.
2. Educazione alla responsabilizzazione e alla promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale".
3. Acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi al tema dell'intelligenza artificiale,
4. Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete, individuazione di fonti attendibili e educazione alle modalità di ricerca adeguate;
5. Conoscenza del tema della privacy e della tutela dei propri dati e dell'identità personale.
6. Prevenzione e contrasto alle attività di cyberbullismo.
7. Educazione e sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.
8. Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici.

1.3 Obiettivi generali dei tre nuclei concettuali

Obiettivi generali del nucleo Costituzione

- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- Sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;
- Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta Costituzionale;
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro;
- Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale adottando comportamenti sicuri per sé e per gli altri;
- Conoscere ed attuare regole e comportamenti volti a tutelare la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico delle persone anche attraverso l'adozione di corretti stili di vita e sani regimi alimentari.

Obiettivi relativi al nucleo sviluppo economico e sostenibilità

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Conoscere il legame tra alimentazione equilibrata e benessere fisico-psichico.
- Identificare le componenti principali di un'alimentazione sana (macro- e micronutrienti, acqua, fibre), e comprendere le conseguenze di scelte alimentari scorrette.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro individuando ed applicando nella vita quotidiana i concetti di spesa, guadagno, ricavo, risparmio;
- Individuare, spiegare ed illustrare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Obiettivi relativi al nucleo concettuale di cittadinanza digitale

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- Creare e gestire l'identità digitale;
- Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;
- Rispettare i dati e le identità altrui;
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo.

"Tutti gli obiettivi saranno orientati a sviluppare e consolidare le otto competenze chiave."



Il curricolo di Educazione Civica ha come finalità principale lo sviluppo delle competenze chiave della persona, in linea con le Indicazioni Nazionali e il Framework Europeo delle 8 competenze chiave. L'educazione civica promuove cittadinanza attiva, sostenibilità, pensiero critico e inclusione, contribuendo alla costruzione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi.

Nuclei disciplinari e contributo allo sviluppo delle competenze

- *Lingue*: sviluppo della comunicazione nella lingua madre e plurilingue, comprensione interculturale, inclusione sociale e partecipazione democratica.
- *Storia e Geografia*: valorizzazione dell'identità culturale, educazione al patrimonio, cittadinanza attiva, comprensione del mondo, relazioni con temi economici, giuridici, scientifici e ambientali.
- *Pensiero matematico e computazionale*: spiegazione di fenomeni naturali e sociali, sviluppo della capacità di argomentazione, risoluzione di problemi, pianificazione di strategie e costruzione di conoscenze personali e collettive.
- *Scienze*: lettura razionale e critica della realtà, superamento di pregiudizi e false credenze.
- *Arte*: sviluppo creativo, estetico ed espressivo; fruizione consapevole dei beni culturali e artistici; promozione di relazioni interculturali.
- *Corpo e movimento*: promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.
- *Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche*: perseguiti in ogni ambito per alimentare le competenze chiave.

CAPITOLO 2 U. d. A. “Il mondo che vorrei”



Durata : intero anno scolastico 2025/2026

Costruire un mondo “a misura di bambino e di ragazzo” è una sfida che coinvolge tutti: governi, istituzioni, imprese, comunità educanti e cittadini. È una responsabilità collettiva che ci chiama ad agire, ognuno nel proprio ambito, per garantire alle nuove generazioni un futuro equo, solidale e sostenibile.

L’Agenda ONU 2030, con i suoi *17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile*, rappresenta la bussola per orientare il nostro cammino verso un mondo in cui la crescita economica, il benessere sociale e la tutela ambientale possano convivere in armonia. Gli obiettivi fissati, la lotta alla povertà, l’eliminazione della fame, la riduzione delle disuguaglianze, la difesa dei diritti umani, la promozione della pace e della giustizia, sono traguardi ambiziosi, ma raggiungibili attraverso l’impegno di tutti, a partire dalle piccole azioni quotidiane.

In un tempo segnato da crisi internazionali e conflitti, appare ancora più urgente *promuovere una cultura della pace, della non violenza, dell’inclusione e del rispetto reciproco*. La scuola, come luogo di crescita e di incontro, diventa il primo laboratorio in cui costruire questa cultura, educando bambini e ragazzi a “pensare e agire sostenibile”, a riconoscere il valore della diversità e a scegliere la parola come strumento di dialogo e non di offesa.

L’Unità di Apprendimento “*Il mondo che vorrei*” nasce proprio con questo intento: *guidare gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, in un percorso di scoperta, riflessione e azione*, alla ricerca di un mondo migliore, fondato sui diritti, sui doveri e sui principi della nostra Costituzione. Attraverso esperienze concrete e attività condivise, la scuola si impegna a realizzare *ambienti accoglienti, inclusivi e non violenti*, dove la conoscenza e la collaborazione diventano strumenti di cambiamento.

Perché “il mondo che vorrei” non è un sogno lontano, ma un cammino che comincia ogni giorno, nelle nostre classi, nei gesti quotidiani, nell’impegno di ciascuno a costruire insieme un futuro più giusto e sostenibile.

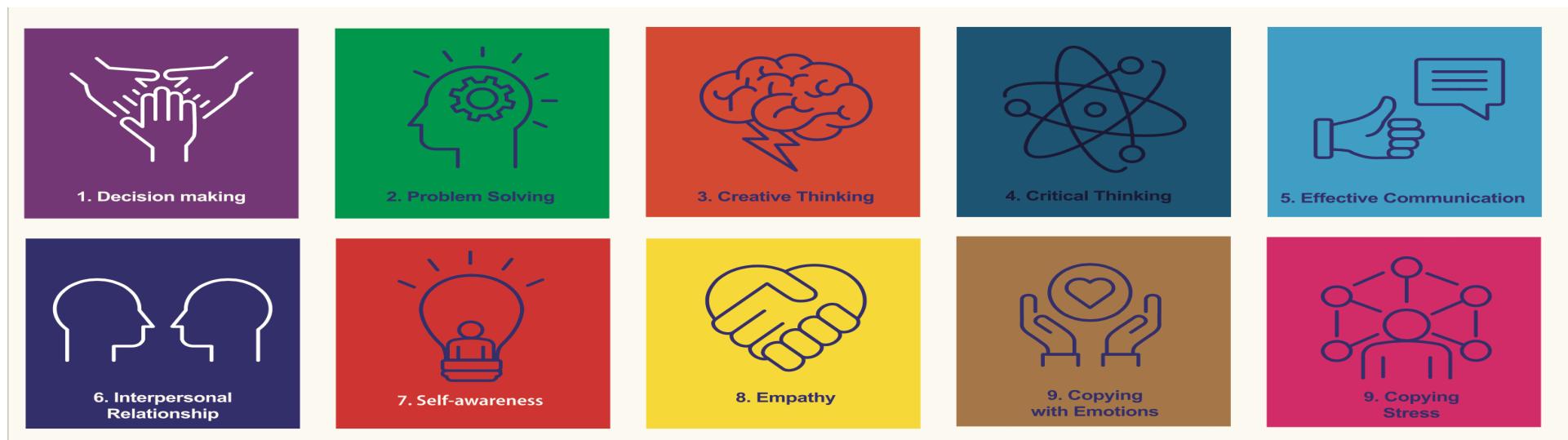
Le attività e i percorsi proposti si articoleranno attorno a *tematiche chiave* strettamente connesse alla formazione del cittadino consapevole e responsabile, quali:

- la **consapevolezza dei diritti e dei doveri** sanciti dalla Costituzione Italiana;
- la **consapevolezza del valore e del potere della parola**, promuovendo un linguaggio rispettoso, empatico e non violento;
- la **cultura della pace** e della **non violenza** come strumenti di convivenza civile;
- la **solidarietà** e la **cooperazione** come valori fondanti della comunità;
- la **partecipazione attiva e democratica** alla vita scolastica e sociale;
- il **rispetto delle diversità** e l'educazione all'inclusione;
- la **cura di sé, degli altri e dei beni comuni**;
- la **responsabilità digitale** e il corretto uso delle tecnologie.
- la **tutela dell'ambiente** e la promozione di comportamenti sostenibili;

Inoltre, la strutturazione di tale percorso, permetterà di progettare e realizzare momenti educativi con e per gli alunni, in cui *mente, corpo e cuore* possano dialogare in modo armonico e sinergico.

Attraverso attività laboratoriali, esperienze condivise e momenti di confronto interattivo, gli alunni saranno guidati a riflettere su come ciascuno possa contribuire, con i propri comportamenti e le proprie scelte quotidiane, alla costruzione di un mondo più giusto, inclusivo e pacifico: “il mondo che vorremmo”.

Tali esperienze favoriscono lo sviluppo integrale della persona e potenziano le *Life Skills*, promuovendo la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, l'empatia, la comunicazione efficace, la collaborazione e il pensiero critico.



Scuola dell'infanzia

<i>Obiettivi generali</i>	<i>Competenze attese</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. • Promuovere atteggiamenti di gentilezza, condivisione e aiuto reciproco. • Imparare le prime regole della convivenza: rispetto dei turni, cura dei materiali comuni, rispetto e ascolto dell'altro. • Comprendere che ogni gesto gentile contribuisce al benessere del gruppo. • Riconoscere e rispettare le differenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e denomina le proprie emozioni, iniziando a gestirle in modo adeguato. • Comunica in modo rispettoso e positivo con compagni e adulti. • Manifesta comportamenti di gentilezza, collaborazione e aiuto reciproco. • Rispetta le regole della vita di gruppo e comprende il valore del proprio contributo per il benessere comune. • Riconosce e valorizza le differenze individuali, culturali e sociali, mostrando atteggiamenti di rispetto, accoglienza e collaborazione nei confronti degli altri.

Scuola Primaria

<i>Obiettivi generali</i>	<i>Competenze attese</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i propri diritti e doveri come alunni e cittadini in crescita. • Comprendere l'importanza delle parole e dei comportamenti nel costruire relazioni positive. • Riflettere sul significato di pace, giustizia, rispetto e solidarietà. • Promuovere azioni concrete di cittadinanza attiva (es. giornate della gentilezza, cura dell'ambiente scolastico, piccoli progetti di aiuto). • Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i propri diritti e doveri e ne comprende il valore per la convivenza civile. • Utilizza la parola in modo consapevole e rispettoso, favorendo relazioni positive. • Assume comportamenti coerenti con i valori di pace, giustizia e solidarietà. • Partecipa attivamente alla vita della classe e della scuola con atteggiamenti di collaborazione e responsabilità. • Conosce e collega alcuni articoli della Costituzione alla propria esperienza quotidiana.

Scuola Secondaria Primo Grado

<i>Obiettivi generali</i>	<i>Competenze attese</i>
<ul style="list-style-type: none">• Approfondire i concetti di cittadinanza, legalità, responsabilità e partecipazione democratica.• Analizzare situazioni di attualità (conflitti, disuguaglianze, discriminazioni) per riflettere sui valori costituzionali.• Promuovere il dialogo interculturale e il rispetto delle diversità.• Elaborare proposte concrete per migliorare la convivenza nella comunità scolastica e locale.• Comprendere il legame tra diritti e doveri come fondamento della convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra consapevolezza dei concetti di cittadinanza, legalità e partecipazione responsabile.• Analizza fatti di attualità riconoscendo i valori costituzionali sottesi.• Utilizza un linguaggio rispettoso e appropriato, favorendo il dialogo e la mediazione.• Valorizza le diversità come risorsa per la crescita personale e collettiva.• Elabora proposte di miglioramento per la vita scolastica e comunitaria.• Riconosce il legame tra diritti e doveri come base della convivenza democratica.

2.1 L'educazione civica nella scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia rappresenta il primo ambiente educativo in cui avviare percorsi di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza, come previsto dalla normativa vigente. In questa fascia d'età, l'educazione civica si realizza in modo naturale e integrato all'interno dei **campi di esperienza**, che concorrono allo sviluppo graduale dell'identità personale, della consapevolezza dell'altro, del riconoscimento delle differenze e delle regole fondamentali della convivenza. Il campo di esperienza “**Il sé e l'altro**” costituisce l'ambito privilegiato per l'approccio ai primi concetti di diritti e doveri, di rispetto reciproco, di dialogo e confronto costruttivo. Attraverso esperienze quotidiane, i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni, a gestire i conflitti in modo non aggressivo, a collaborare e a comprendere il valore delle regole condivise.

Il campo “**Il corpo e il movimento**” supporta la consapevolezza del sé corporeo e della cura di sé, ponendo le basi per l'adozione di comportamenti responsabili legati alla salute, alla sicurezza e al benessere.

Con “**Immagini, suoni, colori**” i bambini si avvicinano al patrimonio artistico e culturale, sviluppando sensibilità estetica e senso di cura degli spazi comuni. Attraverso “**I discorsi e le parole**”, il dialogo, l'ascolto e l'incontro con lingue e culture diverse favoriscono l'apertura verso l'altro e la valorizzazione della diversità.

Nel campo “**La conoscenza del mondo**”, il bambino esplora l'ambiente naturale, cogliendone la complessità e maturando atteggiamenti di rispetto e tutela verso la natura.

Particolare rilevanza assume il **gioco simbolico**, che permette di sperimentare ruoli sociali, regole e situazioni di vita quotidiana (compravendita, mobilità, collaborazione), offrendo un primo contesto per comprendere i concetti di scambio, responsabilità e reciprocità.

All'interno della comunità scolastica, grazie alle relazioni con pari e adulti, il bambino sviluppa il senso di appartenenza e scopre che libertà, rispetto delle regole, collaborazione e cura degli spazi comuni sono elementi essenziali per vivere serenamente con gli altri. Queste esperienze costituiscono il fondamento per la costruzione delle prime competenze di cittadinanza e rappresentano la cornice metodologica e pedagogica entro cui si inserisce la successiva Unità di Apprendimento progettata per la scuola dell'infanzia.

2.1.1 Elaborazione U. d. A per la scuola dell'infanzia

AAA CERCASI PAESE DELLE MERAVIGLIE!



"Se io avessi un mondo come piace a me, là tutto sarebbe assurdo: niente sarebbe com'è, perché tutto sarebbe come non è!"
(Lewis Carroll, Alice nel Paese delle Meraviglie)

Viviamo in un tempo in cui il mondo, ogni giorno, ci mostra immagini di guerre, conflitti, ingiustizie e parole che fanno male. Anche i bambini, pur piccoli, percepiscono tutto questo: ascoltano, osservano, si interrogano. Di fronte a tali realtà, la scuola si assume il compito di educare al rispetto, alla gentilezza e alla cittadinanza attiva, affinché ciascuno possa sentirsi parte di una comunità fondata sulla pace e sulla solidarietà.

La fantasia di *Alice*, simbolo della curiosità e dello stupore infantile, ci invita a guardare il mondo con occhi nuovi, a immaginare ciò che ancora non esiste e a credere che il cambiamento sia possibile. Da questa visione nasce il progetto *"Il mondo che vorrei"*, un percorso educativo che accompagna i bambini della scuola dell'infanzia (e in continuità gli alunni dei successivi ordini di scuola) a riflettere, in modo semplice e concreto, su come ciascuno possa contribuire a costruire un mondo più giusto, gentile e rispettoso.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo luogo dove si impara a vivere insieme: un piccolo mondo in cui ogni bambino scopre che le differenze non separano, ma arricchiscono; che ogni persona è speciale; che la gentilezza può diventare una lingua comune. Qui si imparano i primi gesti di cittadinanza: condividere, chiedere scusa, dire "grazie", ascoltare con rispetto, azioni quotidiane che costituiscono le fondamenta di una convivenza civile e consapevole.

Immaginare "il mondo che vorrei" significa anche imparare a *riconoscere e gestire le proprie emozioni*, a dare loro un nome e ad esprimere in modo rispettoso e positivo. Attraverso storie, giochi, esperienze concrete e momenti di dialogo, i bambini scoprono che ogni gesto e ogni parola possono diventare semi di pace, capaci di far fiorire intorno a sé un clima di fiducia, ascolto e solidarietà.

Le parole, in particolare, rappresentano un filo conduttore del percorso: hanno un peso, possono ferire o consolare, escludere o accogliere, costruire ponti o innalzare muri. Educare i bambini a scegliere parole buone, gentili e sincere significa aiutarli a costruire relazioni autentiche e un mondo più sereno. “Il mondo che vorrei” diventa così un *laboratorio di pensiero e di azione*, dove i sogni si intrecciano con la realtà e si trasformano in comportamenti concreti di rispetto, cura e responsabilità.

Nell'incontro con l'altro, ogni identità si arricchisce e la diversità diventa una risorsa preziosa, non un ostacolo. La scuola assume quindi il ruolo di *comunità inclusiva*, in cui la differenza è accolta, accettata e valorizzata. Le esperienze condivise e i legami amicali favoriscono la costruzione del senso di appartenenza, lo sviluppo delle competenze sociali e la capacità di interagire con gli altri in modo positivo e consapevole.

Il *dialogo e l'ascolto reciproco* diventano strumenti fondamentali per la costruzione di una cittadinanza responsabile, basata sul rispetto dei diritti e dei doveri di tutti, sulla tutela dell'ambiente e sulla cura dei beni comuni. In questo modo, fin dai primi anni di vita, si pongono le basi per un comportamento etico, consapevole e sostenibile.

La realizzazione di tali finalità richiede un ambiente di apprendimento stimolante, relazioni educative di qualità e un costante *dialogo tra scuola, famiglie e comunità*, affinché il percorso formativo sia armonico e coerente lungo l'intero arco della vita scolastica. Le *Linee guida per l'Educazione Civica* forniscono una cornice di riferimento chiara per progettare e valutare attività che promuovano competenze trasversali: dalla convivenza civile alla tutela dell'ambiente, dalla salute al benessere personale e collettivo in un approccio *integrato, sistematico e verticale*.

L'UDA “Il mondo che vorrei” si configura così come un *ponte tra sogno e realtà*, un percorso che unisce infanzia, primaria e secondaria in un comune cammino di crescita verso la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di costruire, giorno dopo giorno, il mondo che desiderano abitare.

Le attività previste per la scuola dell'infanzia saranno suddivise in quattro periodi e abbraceranno l'intero anno scolastico (per la durata di almeno 33 h), ogni periodo tratterà una tematica differente che culmina con la realizzazione di un mondo ideale a misura di bambino:

- Primo periodo: “*Le mie emozioni parlano*”
- Secondo periodo: “*Le parole gentili*”
- Terzo periodo: “*Tutti diversi, tutti amici*”
- Quarto periodo: “*Il mondo che vorrei*”

1° Periodo Novembre- Dicembre: “Le mie emozioni parlano”

Le emozioni rappresentano il primo linguaggio attraverso cui il bambino entra in relazione con sé stesso e con gli altri. Imparare a riconoscerle, esprimere e gestirle in modo adeguato è un passo fondamentale per la costruzione dell'identità personale e sociale.

Il percorso “*Le mie emozioni parlano*” si propone di accompagnare i bambini in un viaggio di scoperta e consapevolezza emotiva, attraverso esperienze ludiche, corporee, artistiche e relazionali.

Attraverso il gioco, il racconto, la musica e la condivisione, ogni bambino viene guidato a dare un nome ai propri stati d'animo e alle proprie emozioni, ad ascoltare quelle degli altri e a trovare strategie positive per affrontare situazioni di disagio o conflitto.

Questo percorso, calibrato in modo progressivo sulle diverse fasce d'età, promuove lo sviluppo dell'intelligenza emotiva come base per la crescita armoniosa, la socializzazione e il benessere personale e di gruppo.

2° Periodo Gennaio- Febbraio: “Le parole gentili”

Dopo aver imparato a riconoscere le emozioni in sé e negli altri, i bambini saranno accompagnati a scoprire come una parola o un gesto gentile possano alleviare la tristezza, consolare e riportare serenità. Le attività di questa nuova fase, saranno introdotte da una conversazione guidata sulla gentilezza, durante la quale l'insegnante stimolerà la riflessione dei bambini attraverso domande mirate e situazioni concrete.

L'attività fungerà così da collegamento con la fase precedente del progetto, promuovendo la consapevolezza che l'empatia e la gentilezza sono strumenti preziosi per costruire relazioni positive e un clima armonioso nel gruppo.

3° Periodo Marzo- Aprile: “Tutti diversi, tutti amici”

Dopo aver esplorato le emozioni e riflettuto sull'importanza delle *parole gentili*, il percorso proseguirà naturalmente verso una nuova tappa di crescita: la scoperta dell'altro e della bellezza della diversità. Con la terza parte del progetto, “*Tutti diversi, tutti amici*”, i bambini saranno accompagnati a riconoscere che ogni persona è unica, ma che tutti possono convivere in armonia grazie al rispetto, alla curiosità e alla gentilezza reciproca.

4° Periodo Maggio- Giugno: “Il Mondo che vorrei”

Dopo aver esplorato le *emozioni*, imparato a usare le *parole gentili* e a conoscere la *diversità*, il percorso si conclude con una sintesi e proiezione verso il futuro: “*Il mondo che vorrei*”. Il titolo, ispirato anche alla fantasia e al mondo di Alice nel Paese delle Meraviglie, diventa un invito a guardare oltre il presente, a credere che i sogni possano trasformarsi in azioni e che ciascuno, anche un bambino, possa contribuire a cambiare il mondo con piccoli gesti quotidiani.

In questa fase, i bambini sono invitati a *immaginare il loro mondo ideale*, fatto di cose che li fanno sentire felici, sicuri e amati. Non si tratta di costruire grandi città o mondi fantastici, ma di pensare a ciò che per loro rende speciale la vita di ogni giorno: un abbraccio della mamma, una carezza della nonna, un gelato in compagnia, un gioco con gli amici, la compagnia del proprio animale preferito, o un prato in cui correre e ridere.

Attraverso racconti, musica, conversazioni guidate e attività creative, i bambini potranno mettere in parole, disegni e oggetti i loro sogni e desideri, creando un piccolo mondo fatto di affetti, gioia e serenità.

Ogni idea, anche la più semplice, ha valore: il mondo che i bambini desiderano è un luogo dove *ognuno può sentirsi amato, accolto e sicuro*, e dove i gesti gentili e l'attenzione verso gli altri rendono la vita più bella.

Questa fase diventerà un momento di gioiosa immaginazione e di autentica condivisione, in cui i bambini scopriranno che, anche se piccoli, ognuno di loro può contribuire con i propri sogni e con i propri gesti quotidiani a rendere il mondo un posto migliore, accogliente e armonioso, dove l'amore e la gentilezza siano le regole del vivere insieme.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Impara a conoscere e controllare sentimenti ed emozioni proprie e dell'altro
- Esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative,
- Comunica ed esprime le proprie emozioni attraverso la drammaturgia, il disegno la pittura e altre attività manipolative,
- Utilizza diverse tecniche espressive,
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola,
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Sviluppa l'interesse per l'ascolto e comprensione di narrazioni e della musica,
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Pone domande sulle diversità culturali e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme,
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice,
- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata,
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti ,
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere le emozioni di base.
- Capire che ogni emozione è utile e comunicabile.
- Usare gesti, parole e immagini per esprimersi.
- Comprendere che le parole possono ferire o far bene.
- Saper chiedere scusa, dire grazie, salutare e confortare.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e ascolto.
- Riconoscere e rispettare le differenze.
- Scoprire che l'amicizia nasce dall'ascolto e dalla condivisione.
- Collaborare per un obiettivo comune.
- Stimolare la riflessione sul valore della pace, della collaborazione e del rispetto reciproco.
- Valorizzare la creatività e il pensiero positivo come strumenti di crescita personale e sociale.
- Sviluppare la capacità di immaginare e rappresentare un mondo migliore attraverso linguaggi espressivi diversi.
- Promuovere la cooperazione e la condivisione tra bambini, scuola e famiglie.

METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Il progetto verrà realizzato attraverso un approccio *attivo, laboratoriale e partecipativo*, che pone il bambino al centro del processo di apprendimento. Le attività privilegeranno il *gioco simbolico, la narrazione/ storytelling, la musica, l'arte e la manipolazione*, strumenti privilegiati per favorire l'espressione delle emozioni, la creatività e la scoperta del mondo circostante. La metodologia si basa su *esperienze individuali, di piccolo e grande gruppo*, in modo da garantire sia la valorizzazione delle capacità personali sia la cooperazione tra pari.
altre metodologie adoperate:

- Circle time
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Brain storming
- Drammatizzazione
- Didattica digitale
- Gamification

Le soluzioni organizzative prevedono sezioni aperte, spazi modulabili e attività differenziate per fascia d'età 3, 4 e 5 anni.

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnante verificherà gli apprendimenti durante le varie attività didattiche. L'osservazione sistematica e la documentazione delle attività, attraverso foto, registrazioni, disegni e cartelloni, consentiranno di monitorare i progressi dei bambini. La verifica sarà iniziale per la valutazione dei prerequisiti, in itinere e finale per valutare il raggiungimento delle competenze acquisite.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non, ➤ Le osservazioni iniziali, intermedie e finali del gruppo sezione, ➤ Gli elaborati dei bambini stessi, ➤ Compito autentico e di realtà, ➤ Sarà previsto un momento di valutazione degli alunni rispetto all'esperienza svolta in forma ludica attraverso immagini/smile.

2.2 Elaborazione U.d.A per la scuola primaria

"IL MONDO CHE VORREI": Dalla Regola al Cittadino Globale



L'Unità di Apprendimento "IL MONDO CHE VORREI" è un percorso educativo intensivo e fondamentale, progettato per la Scuola Primaria, che traduce i principi complessi di legalità, diritti e doveri in azioni quotidiane concrete e significative per gli alunni.

In piena armonia con la Mission d'Istituto, che si riassume nel motto: "*STUDIO PER ESSERE CITTADINO ATTIVO*", l'obiettivo primario del progetto è formare "piccoli cittadini" consapevoli, capaci di agire responsabilmente per costruire un ambiente scolastico, sociale e globale più giusto e sostenibile.

Il progetto si inserisce nel curricolo di Educazione Civica con una visione olistica, toccando l'interconnessione tra *Costituzione e Diritto* (regole di convivenza), *Sviluppo Sostenibile* (cura dell'ambiente e dei beni comuni) e *Cittadinanza Digitale* (inclusione e rispetto in ogni contesto). Il percorso è strutturato per essere progressivo e verticale, garantendo che ogni classe, dalla prima alla quinta, raggiunga i medesimi traguardi finali, sebbene con obiettivi, abilità e conoscenze calibrate sull'età e sulla fase di sviluppo dell'alunno. Il percorso contribuisce attivamente allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, in particolare promuovendo la *Competenza di Cittadinanza*, che si manifesta nell'abilità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, esprimendo senso di

responsabilità e rispetto per le regole democratiche. Vengono potenziate anche la *Competenza Personale e Sociale* (gestione costruttiva dei conflitti, empatia e solidarietà) e la *Competenza Alfabetica*, incoraggiando l'uso del linguaggio (verbale, iconico e corporeo) per esprimere il pensiero su diritti e convivenza. Il percorso contribuisce attivamente allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, in particolare promuovendo la *Competenza di Cittadinanza*, che si manifesta nell'abilità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, esprimendo senso di responsabilità e rispetto per le regole democratiche. Vengono potenziate anche la *Competenza Personale e Sociale* (gestione costruttiva dei conflitti, empatia e solidarietà) e la *Competenza Alfabetica*, incoraggiando l'uso del linguaggio (verbale, iconico e corporeo) per esprimere il pensiero su diritti e convivenza.

Al termine della Scuola Primaria, gli alunni avranno raggiunto Traguardi di Sviluppo ben definiti, comuni a tutte le classi. Nello specifico, sapranno riconoscere i diritti e i doveri fondamentali, comprendendo che l'esercizio dei primi è condizionato dall'adempimento dei secondi. Avranno sviluppato un senso di responsabilità verso il futuro, prendendosi cura del bene comune e dell'ambiente, e sapranno manifestare atteggiamenti di rispetto, solidarietà e accoglienza in tutti i contesti di vita, inclusi quelli digitali.

Libro guida suggerito: Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare (*Luis Sepúlveda*)

Obiettivo Trasformativo: Trasformare i concetti astratti di Regola, Solidarietà, Accoglienza e Sostenibilità in azioni concrete vissute dai personaggi.

"Il gatto Zorba, non potendo volare, assume su di sé il dovere di aiutare la gabbianella Fortunata a scoprire la sua abilità intrinseca. Questo è il cuore della nostra missione educativa: gli insegnanti e le insegnanti si prendono cura dei loro alunni non solo istruendoli, ma anche rafforzando le loro competenze affinché, una volta fuori dal guscio protettivo della scuola, diventino cittadini attivi, consapevoli e capaci di 'volare' con responsabilità e autonomia nel mondo che li aspetta."



Il percorso contribuisce attivamente allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, in particolare promuovendo la **Competenza di Cittadinanza**, la **Competenza Personale e Sociale** e la **Competenza Alfabetica Funzionale**.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CLASSI PRIME:

- Comprende l'importanza delle regole nella vita quotidiana (a casa, a scuola, nei giochi).
- Rispetta le regole fondamentali della convivenza e riconosce le conseguenze delle proprie azioni.
- Inizia a esprimere i propri bisogni e desideri in modo corretto e rispettoso.
- Riconosce le emozioni proprie e altrui e si impegna a usare parole e gesti gentili.
- Collabora nei giochi e nelle attività di gruppo, aiutando chi è in difficoltà.
- Comprende il valore della condivisione e dell'aiuto reciproco.
- Si prende cura degli oggetti personali e degli spazi comuni.
- Mantiene pulito l'ambiente scolastico e rispetta le cose di tutti.
- Inizia a differenziare i rifiuti e a comprendere il valore del rispetto per la natura.

CLASSI SECONDE:

- Comprende la differenza tra diritto e dovere e li collega ad esempi concreti di vita quotidiana.
- Riconosce alcune regole fondamentali della comunità scolastica e familiare.
- Dimostra comportamenti coerenti con i principi di correttezza e rispetto.
- Comprende che ogni persona ha bisogno di aiuto, rispetto e accoglienza.
- Agisce in modo solidale nei confronti dei compagni, promuovendo la collaborazione.
- Riflette sulle conseguenze positive e negative delle parole e dei gesti.
- Riconosce il valore degli oggetti e l'importanza di non sprecare.
- Mette in atto buone pratiche di cura dell'ambiente (chiudere l'acqua, spegnere la luce).
- Dimostra sensibilità verso gli animali e la natura.

CLASSI TERZE:

- Riconosce che i diritti dei bambini non sono uguali in tutto il mondo e riflette sulle cause delle disuguaglianze.
- Comprende che l'adempimento dei doveri personali contribuisce al benessere comune.
- Inizia a riflettere sull'importanza delle regole come strumento di giustizia e protezione.
- Identifica situazioni di conflitto ed esclusione e propone soluzioni pacifiche.

- Rispetta le opinioni altrui e riconosce il valore delle differenze culturali.
- Utilizza strategie verbali per mediare piccoli conflitti e rafforzare la cooperazione.
- Comprende i concetti di riuso e riciclo e li applica in attività pratiche.
- Riconosce scuola, parco e biblioteca come beni comuni da rispettare e curare.
- Dimostra attenzione verso comportamenti ecologicamente responsabili.

CLASSI QUARTE:

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione e li collega alle regole di vita quotidiana.
- Distingue tra regole scritte e norme morali, comprendendo il valore dell'equità.
- Riconosce il valore della pace e della collaborazione nella risoluzione dei conflitti.
- Comprende i concetti di integrazione e appartenenza a diverse comunità (famiglia, scuola, città, mondo).
- Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita del gruppo.
- Sviluppa comportamenti corretti nell'uso degli strumenti digitali, promuovendo rispetto e inclusione online.
- Comprende il concetto di ecosistema e l'interdipendenza tra uomo, animali e ambiente.
- Monitora e registra semplici comportamenti quotidiani legati al risparmio energetico e idrico.
- Propone azioni per migliorare gli spazi comuni della scuola o del quartiere.

CLASSI QUINTE:

- Comprende e spiega il significato di uguaglianza, libertà e giustizia sociale (Art. 3 della Costituzione).
- Riflette sul valore della pace come condizione necessaria per la tutela dei diritti.
- Argomenta in modo critico sull'importanza di diritti e doveri nella convivenza civile.
- Riconosce il proprio ruolo attivo nella comunità e propone azioni di cittadinanza solidale.
- Agisce con responsabilità e rispetto in tutti i contesti di vita, reali e digitali.
- Collabora alla realizzazione di progetti di utilità sociale e ambientale.
- Conosce i principi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030 in forma semplificata).
- Comprende il valore del patrimonio naturale e culturale come bene comune da tutelare.
- Elabora e mette in atto soluzioni concrete per migliorare l'ambiente scolastico e ridurre sprechi e consumi.

Al termine della Scuola Primaria, gli alunni avranno raggiunto Traguardi di Sviluppo ben definiti, comuni a tutte le classi. Nello specifico, sapranno riconoscere i diritti e i doveri fondamentali, avranno sviluppato un senso di responsabilità verso il futuro e sapranno manifestare atteggiamenti di rispetto, solidarietà e accoglienza in tutti i contesti di vita, inclusi quelli digitali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. IO CITTADINO – Diritti e Doveri

- **Classe Prima:** Si impara il concetto di **regola** (a casa e a scuola) e di **bisogno** primario, focalizzandosi sull'impegno a rispettare le norme fondamentali per la convivenza e sull'espressione chiara dei propri bisogni.
- **Classe Seconda:** Si consolidano i concetti base di **Diritto** (ciò che spetta) e **Dovere** (ciò che si deve fare), associando un diritto a un dovere correlato (ad esempio, il diritto alla scuola implica il dovere di studiare). Si introduce in forma semplificata la Convenzione ONU.
- **Classe Terza:** La riflessione si allarga al mondo, riconoscendo che non tutti i bambini godono del Diritto alla Salute o all'Identità a causa di guerra o povertà, e si comprende che l'adempimento dei doveri personali sostiene l'esercizio dei diritti altrui.
- **Classe Quarta:** Si introducono le prime nozioni di **Costituzione** come "legge delle leggi", permettendo ai bambini di confrontare le regole di classe con i principi fondamentali dello Stato e distinguere tra regole scritte e norme morali.
- **Classe Quinta:** Si approfondiscono l'Articolo 3 (uguaglianza) e i diritti civili, analizzando il significato della **Pace** come condizione necessaria per l'esercizio dei diritti. L'alunno è in grado di argomentare in modo critico sull'importanza di diritti e doveri nella risoluzione dei conflitti.

2. IL “NOI RESPONSABILE” – Inclusione e Solidarietà

- **Classe Prima:** Si acquisiscono i concetti di **aiuto** e **condivisione**, imparando a utilizzare le "parole magiche" e a riconoscere il compagno in difficoltà.
- **Classe Seconda:** Si sviluppa l'**empatia** e l'importanza di **aiutare chi è in difficoltà** (solidarietà), applicandole attraverso il gioco di ruolo e imparando azioni per includere chi è diverso.
- **Classe Terza:** Si identificano le cause di conflitto ed esclusione e si comprende il **rispetto** per le opinioni e le culture. L'obiettivo è utilizzare strategie verbali per la mediazione autonoma di piccoli conflitti.
- **Classe Quarta:** Si approfondiscono i concetti di **Integrazione** e di appartenenza a diverse comunità. Si introducono le prime nozioni di **cittadinanza digitale** per promuovere il rispetto in rete e prevenire forme di esclusione.
- **Classe Quinta:** L'alunno conosce il concetto di **responsabilità sociale** e il ruolo attivo del cittadino, fino a proporre e realizzare piccole azioni concrete di **solidarietà** nella scuola o nel quartiere.

3. IL MONDO SOSTENIBILE – Ambiente e Beni Comuni

- **Classe Prima:** L'alunno interiorizza l'importanza di **non rovinare** gli oggetti e di mantenere la **pulizia**. Si esercita a smaltire correttamente i rifiuti.
- **Classe Seconda:** Si sviluppa il concetto di **valore** degli oggetti e di **spreco**. Si individuano e praticano le buone abitudini ambientali a scuola (chiudere l'acqua, spegnere la luce) e si comprende il **rispetto per gli animali**.
- **Classe Terza:** Si esplorano i concetti di **riuso** e **riciclo**, imparando a produrre oggetti da materiali di scarto e riconoscendo la scuola, il parco e la biblioteca come **beni comuni**.
- **Classe Quarta:** Si comprende il concetto di **ecosistema** e l'interdipendenza tra uomo e ambiente. L'alunno impara a monitorare e registrare l'impatto ambientale dei comportamenti quotidiani.
- **Classe Quinta:** Si affrontano i principi dello **Sviluppo Sostenibile** (Agenda 2030 in forma semplificata) e si riconosce il patrimonio culturale e naturale come bene da tutelare, elaborando soluzioni concrete per migliorare l'ambiente scolastico e ridurre l'impronta ecologica.

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere e rispettare regole e punti di vista differenti. • Riconoscere situazioni di giustizia e ingiustizia e proporre soluzioni. • Esprimere e motivare opinioni personali in modo argomentato. • Utilizzare linguaggi diversi (verbale, artistico, digitale, corporeo) per rappresentare valori civici e ambientali. • Assumere comportamenti coerenti con i principi di cittadinanza responsabile. • Collaborare con gli altri in attività di gruppo, rispettando i ruoli. • Pianificare e realizzare semplici azioni di solidarietà o di cura dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di regola, diritto, dovere, cittadinanza, legalità e solidarietà. • Struttura e principi fondamentali della Costituzione Italiana. • Nozioni base di educazione ambientale e sviluppo sostenibile. • Valori universali dei diritti umani e della pace. • Comportamenti corretti per l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali. • Nozioni di economia domestica sostenibile (non sprecare, riusare, rispettare le risorse). • Elementi di convivenza democratica: collaborazione, rispetto, dialogo, corresponsabilità.

METODOLOGIA

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria, in coerenza con le *Linee Guida nazionali*, si configura come un percorso formativo trasversale che coinvolge tutte le discipline, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini la consapevolezza di sé come cittadini responsabili, attivi e partecipi della vita scolastica e sociale. Le metodologie privilegiate saranno attive, laboratoriali e cooperative, finalizzate a promuovere la partecipazione, il pensiero critico e la capacità di riflessione personale. Attraverso esperienze concrete, discussioni guidate, analisi di casi, lavori di gruppo e percorsi di problem solving, gli alunni saranno condotti a comprendere i principi di legalità, rispetto, solidarietà, tutela dell'ambiente e uso consapevole delle tecnologie digitali. L'approccio *interdisciplinare* permetterà di integrare l'Educazione Civica con i saperi di ciascuna disciplina: la lingua italiana favorirà la riflessione sul linguaggio e la comunicazione rispettosa; la storia e la geografia aiuteranno a comprendere l'organizzazione della società e delle istituzioni; le scienze e la matematica stimoleranno comportamenti sostenibili e consapevoli; l'educazione digitale e artistica svilupperanno senso critico e creatività civica. Le attività potranno prevedere la produzione di elaborati, presentazioni, campagne di sensibilizzazione, simulazioni di processi democratici, momenti di riflessione condivisa e iniziative di partecipazione alla vita scolastica e del territorio.

VALUTAZIONE

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 stabilisce che, per il primo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dal *D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62*.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal *decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22*, convertito con modificazioni dalla *legge 6 giugno 2020, n. 41*, la valutazione dell'Educazione civica si esprime attraverso un giudizio descrittivo, formulato dal docente coordinatore sulla base dei criteri valutativi definiti nel PTOF e riportato nel documento di valutazione.

• **SCUOLA PRIMARIA Insegnamento trasversale – Contitolarità**

Minimo 33 ore per ciascun anno di corso - Proposta del gruppo di lavoro : 45h tot La ripartizione può essere flessibile ,ma mai nel suo totale, inferiore a 33 h

Disciplina	Monte ore
italiano	10
storia	10
geografia	2
scienze	2
matematica	2
Arte e immagine	3
Musica	2
tecnologia	6
inglese	2
Ed motoria	4
religione	2

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento ; nel caso della scuola primaria sarà il docente con l'attribuzione dell'ambito antropologico.

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre secondo le tabelle di valutazione inserite nel PTOF

2.3 Elaborazione U.d.A per la scuola secondaria di primo grado



Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, coerentemente agli altri ordini di scuola, saranno coinvolti in un percorso didattico trasversale e interdisciplinare basato sulla riflessione sui vari aspetti problematici del reale, laddove si colga che la mancanza di giustizia, di equità, di responsabilità e di pace generi le distorsioni e il veleno del malessere civile e sociale. L'espressione "Il mondo che vorrei" contiene *in nuce* i concetti fondamentali di tale percorso: da una parte la contingente oggettività del reale in cui è immerso e opera ogni individuo, dall'altra la soggettività dei pensieri, delle valutazioni e dei conseguenti desideri. Il costante confronto dialettico tra i singoli e l'ambiente esterno è spesso foriero di dubbi, perplessità e di vero e proprio sconcerto e disillusione. Ovunque si coglie disordine, ingiustizia, violenza, guerra tra i popoli e la grave contaminazione del pianeta. Questo percorso di educazione civica sicuramente non pretende di fornire agli allievi la risposta a tutti i mali del nostro tempo, ma mira a incentivare la presa di coscienza della complessità della realtà e conseguentemente lo stimolo ad un pensiero divergente e produttivo, che si traduca in piccoli passi virtuosi. La volontà di realizzare un mondo migliore non può esaurirsi nella rappresentazione di un altrove spazio-temporale utopistico, ma deve concretizzarsi in semplici azioni quotidiane ed esemplari, che rappresentino un punto di partenza, un seme per felici sviluppi futuri. Quindi l'attività didattica, improntata ad una co-costruzione delle conoscenze, si svolgerà in fasi parallele e intimamente connesse: la *pars destruens*, in cui gli alunni sapranno osservare e individuare gli errori, le asperità, le iniquità del vivere attuale; la *pars costruens*, connotata da proposte, buoni esempi e fattive azioni, indici di un mutato atteggiamento nei confronti delle criticità. Quindi non più apatia e rassegnazione, ma la consapevolezza che ognuno, nel proprio piccolo, è in grado di contribuire positivamente alla realizzazione di un mondo in cui vi possa essere rispetto, equità, tolleranza e pace per tutti.

In coerenza con la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente*, il progetto mira a promuovere lo sviluppo integrato delle *competenze trasversali*, con particolare riferimento alla **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e alla Competenza in materia di cittadinanza**.

Attraverso attività di ricerca, confronto, cooperazione e riflessione critica, gli studenti saranno guidati a riconoscere il proprio ruolo attivo all'interno della comunità scolastica e sociale, a sviluppare autonomia di giudizio, senso di responsabilità, consapevolezza dei propri diritti e doveri, nonché partecipazione costruttiva alla vita democratica.

Il percorso intende inoltre rafforzare le capacità di autovalutazione, di gestione delle relazioni e di collaborazione, promuovendo atteggiamenti di rispetto, solidarietà e impegno verso il bene comune.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Classi prime

- Consapevolezza del concetto di diritto e dovere attraverso il Dettato costituzionale.
- Sviluppo di atteggiamenti civili e democratici nella vita quotidiana.
- Conoscenza delle problematiche relative ai diritti umani.

Classi seconde

- Conoscenza dei principii fondamentali della Carta costituzionale e dell'Unione Europea.
- Conoscenza dell'espressione della tutela dei diritti umani attraverso i documenti e le istituzioni europee.
- Riconoscere l'identità, la consistenza e il valore della cittadinanza europea.

Classi terze

- Conoscenza dei concetti di Democrazia, Repubblica e Organi costituzionali, rapportati alla realtà sociale e politica.
- Conoscenza del ruolo delle organizzazioni internazionali.
- Applicazione consapevole di norme civili, correttamente interiorizzate, come espressione di cittadinanza attiva.
- Promozione consapevole della difesa dei diritti umani.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Classe I

- Conoscenza del sé in quanto persona, studente, cittadino.
- Conoscenza consapevole del regolamento scolastico.
- Conoscenza dei concetti di diritto e dovere.
- Conoscenza del confronto rispettoso e produttivo tra i pari e verso gli adulti.
- Dimostrare responsabilità e autonomia nella gestione del proprio percorso scolastico.
- Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile e rispettare le regole della convivenza nel rispetto della classe.
- Gestire dinamiche relazionali.
- Comportamento corretto verso le persone, gli oggetti e gli arredi dell'ambiente scolastico.
- Conoscere gli elementi storici e culturali della comunità nazionale.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose, sociali e saperle rispettare.
- Operare un positivo confronto per il superamento dei conflitti.
- Praticare strategie di prevenzione e tutela nei confronti di atteggiamenti prevaricatori.
- Riconoscere il rapporto dialettico tra il concetto di libertà e responsabilità.

Classe II

- Riconoscere e rispettare nel vivere comune quotidiano la dignità propria e altrui e l'osservanza delle regole dello stare insieme.
- Avere fiducia in se stessi e sperimentare situazioni nuove in contesti diversi conosciuti e non.
- Conoscere elementi storico-culturali ed espressivi dell'Unione Europea ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.
- Essere consapevoli dei propri diritti e doveri.
- Individuare, nella molteplicità dei simboli, quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale.
- Riconoscere le ragioni storiche e culturali che sono alla base degli attuali conflitti religiosi e politici.
- Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà.
- Conoscenza degli organismi internazionali preposti al rispetto dei diritti umani.
- Conoscenza del codice stradale al fine di una fruizione corretta e sicura delle vie di comunicazione.

Classe III

- Conoscere il percorso storico, culturale e politico che ha portato all'elaborazione della Carta costituzionale.
- Conoscere il percorso storico, culturale e politico dell'istituzione dell'Onu.
- Essere ben consapevoli degli eventi e delle dinamiche storico-politiche sottese agli attuali conflitti in atto in varie parti del globo.
- Comprendere le dinamiche sovranazionali del potere economico e di come incidano sulle politiche nazionali e sulle problematiche sociali globali.
- Conoscere e comprendere l'altro come in quanto portatore di un vissuto drammatico, in un confronto produttivo di consapevolezza umana e civile, anche e soprattutto all'interno dell'esplorazione del territorio di propria appartenenza.
- Conoscere elementi storico– culturali ed espressivi della comunità mondiale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.
- Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale.
- Comprendere i doveri di cittadino del mondo.
- Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

CONTENUTI

- Le regole e leggi.
- Diritti e doveri.
- Concetto di Stato, differenza tra Stato e Nazione.
- Le forme di Stato.
- La Costituzione italiana: che cos'è e come è fatta.
- L'inno nazionale e la bandiera italiana.
- L'Unione Europea: il suo lungo iter formativo e le istituzioni.
- L'ONU.
- L'Agenda 2030.
- I diritti umani (alla libertà, all'uguaglianza, delle donne, all'istruzione, dei minori).
- Il concetto di legalità.
- Bullismo e cyberbullismo.
- La criminalità organizzata.
- La criminalità minorile.
- I diritti e i doveri in famiglia.
- I diritti e i doveri nel mondo del lavoro.

- Il concetto di economia.
- La globalizzazione.
- L'educazione finanziaria.
- Il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.
- L'educazione alimentare.
- L'educazione stradale.
- Il concetto di cittadinanza digitale.
- Corretto uso del web e dei social network.
- Internet e privacy.

METODOLOGIE

L'insegnamento/apprendimento di Ed. Civica, coniugato tra le diverse discipline, si avvale dell'utilizzazione di metodologie non semplicemente mirate alla conoscenza dei contenuti proposti, ma modellate sull'esigenza di interiorizzazione, nelle alunne e negli alunni, delle stesse tematiche e istanze di civiltà, in maniera tale che si produca un positivo approccio e atteggiamento nei confronti delle varie occasioni di vita, in cui ognuno può esprimere e valorizzare costruttivamente autentiche competenze civiche. Per questo, a discrezione di ciascun docente, si darà particolare spazio a metodologie attive, laboratoriali, prettamente induttive, che partendo dall'osservazione e dall'analisi del reale, conducano gli alunni verso un'interazione concreta con le problematiche, al fine di renderli attori consapevoli nell'ambiente in cui sono immersi.

Data l'interdisciplinarità dell'insegnamento, si ricorrerà ai diversi linguaggi e canali di comunicazione (verbale, scritto, iconico, prassico ecc), fondando le attività su una didattica per problemi, permettendo una continua interazione tra l'assimilazione delle conoscenze e l'elaborazione di prodotti didattici personalizzati, i quali alla fine risulteranno ben aderenti al contesto da cui sono scaturiti e intrisi di significato e valore, che si traduca in azioni positive nel vivere quotidiano. In particolare saranno organizzate attività in relazione a ricorrenze significative per un percorso di civiltà, combinando momenti di riflessione, di scrittura, di espressione artistica, musicale e motoria; si organizzeranno incontri con enti, istituzioni ed esperti di determinate problematiche; si porrà attenzione alla lettura delle notizie sia in formato cartaceo che digitale; saranno oggetto di lettura e riflessione articoli della Costituzione, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e di altri documenti di simile valore; si proporranno attività di autoourcing; sarà incentivato un apprendimento esperenziale culminante in compiti di realtà. Le alunne e gli alunni saranno positivamente ed emotivamente coinvolti in maniera creativa, così da approfondire e potenziare le proprie competenze relazionali.

Ogni attività sarà provvista di processi di autovalutazione, in un'ottica di valutazione sempre formativa.

VALUTAZIONE

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone, per il primo ciclo, che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62.

Per la scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, il collegio docenti esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni anche per l'educazione civica. La valutazione di tale disciplina è integrata nei criteri inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio, il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti contitolari della sezione/classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti da tutti i docenti durante le realizzazioni dei percorsi interdisciplinari. Per gli anni scolastici dal 2020/2021 ad oggi, la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

PROPOSTA RIPARTIZIONE MONTE ORE ED. CIVICA S.S.I G.

Minimo 33 ore per ciascun anno di corso

Disciplina	Ore
Italiano	6
Storia	4
Geografia	3
Scienze	3
Matematica	2
Arte	3
Musica	3
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	3
Scienze motorie	3
Religione	3

La ripartizione può essere flessibile ma mai nel suo totale inferiore a 33 h.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento. Nel caso della scuola secondaria di primo grado sarà il segretario del Cdc. Valutazioni periodiche in decimi.

2.4 AREE DI APPROFONDIMENTO

Accanto al progetto trasversale “*Il mondo che vorrei*”, che continua a costituire il filo conduttore del percorso di Educazione civica del nostro Istituto, per l’anno scolastico 2025/2026 saranno approfondite ulteriori tematiche strettamente connesse ai nuclei concettuali fondamentali della disciplina ; Costituzione, Cittadinanza digitale e Sviluppo sostenibile, in coerenza con le *Linee guida nazionali per l’insegnamento dell’Educazione civica* (D.M. 35/2020) e con le azioni previste dal Piano della Legalità.

Approfondimento nucleo concettuale *Costituzione*

Nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica la conoscenza della Carta costituzionale rappresenta la base e il riferimento principe per tutti gli ulteriori apprendimenti della disciplina. La lettura, la comprensione e l’interiorizzazione dei principi sanciti dal Testo, persegono l’obiettivo di formazione umana e civile delle alunne e degli alunni, affinché acquisiscano consapevolezza di essere parte fondamentale e attiva dello Stato, riconoscendosi nell’espressione degli ideali, dei valori e delle aspirazioni della comunità. Quest’anno in particolare ricorre l’80° anniversario del referendum istituzionale del 2 giugno del 1946, con cui gli italiani hanno scelto la Repubblica e hanno eletto l’Assemblea Costituente. Si porrà perciò maggiore attenzione, nel percorso delle proposte didattiche, alla riflessione sui contenuti del nostro dettato costituzionale, sottolineandone il vigore e la validità etica, in senso universale e atemporale. A tal fine si propongono i progetti e i bandi di concorso presentati dal Ministero dell’istruzione e del merito, dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati nell’ambito dell’offerta formativa in materia di Educazione civica-Nucleo concettuale “Costituzione”. (Circolare prot. n. 3253 16/10/2025).

Approfondimento al nucleo concettuale *Cittadinanza digitale*

Negli ultimi trent’anni il mondo ha conosciuto una grande trasformazione, determinata dall’applicazione della tecnologia all’informazione e alla comunicazione. La rivoluzione digitale ha generato la nascita del cyberspazio, luogo virtuale in cui si abbattono i limiti fisici di spazio e tempo e transitano quantità notevolissime di dati. Per usufruire in maniera sana e sicura di tale dimensione è stato formulato il concetto di “Cittadinanza digitale” volta a disciplinare e regolamentare la partecipazione allo spazio digitale, definendo diritti e doveri, per rinsaldare la protezione ed evitare al massimo i danni. Le alunne e gli alunni, sia per la loro giovane età, sia perché “nativi digitali”, rappresentano la categoria più esposta ai rischi della Rete e alla dipendenza dai dispositivi digitali. Per tale motivo il Ministero è intervenuto con decisione su tale problematica, vietando l’uso degli smartphone in classe, fatta eccezione dei casi di effettiva necessità in percorsi individualizzati (nota ministeriale n. 5274 11/07/2024, cui fa seguito circolare n. 3392 16/06/2025).

Sarà quindi precipuo impegno dei docenti educare le alunne e gli alunni alla “disconnessione”, non solo per migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione durante le attività didattiche, ma anche-e soprattutto- per restituire una dimensione naturale alla socialità, in cui l’altro non può essere limitato ad un profilo, e le interazioni umane non possono essere ridotte ad uno scambio sincopato di messaggi digitali, privi di qualsiasi connotazione paraverbale. Ciò non significa propugnare un improponibile negazione del cambiamento già avvenuto, ma instillare la consapevolezza di una corretta utilizzazione delle nuove tecnologie, al fine del benessere psicologico, sociale e civile della comunità discente.

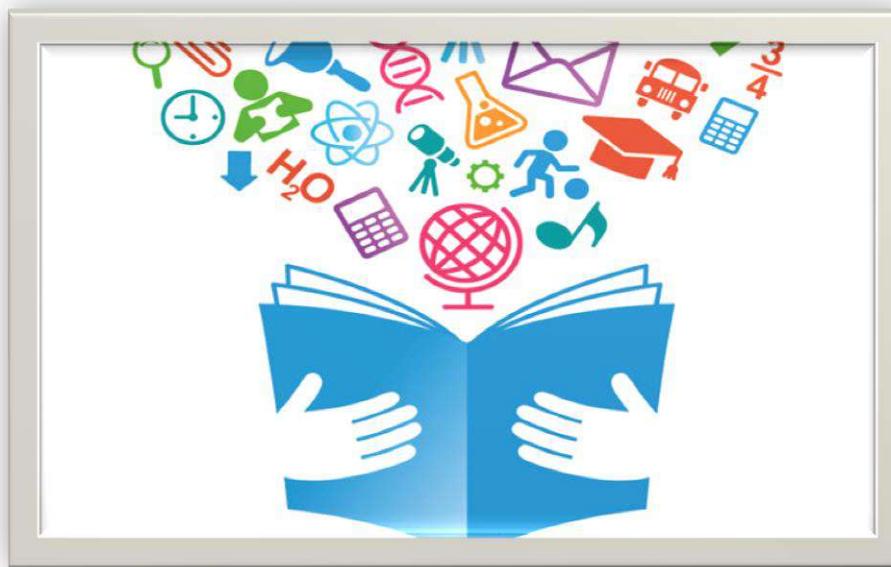
Approfondimento al nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità

L'alimentazione consapevole rappresenta un tema educativo di rilevante valore formativo, in quanto promuove la capacità di compiere scelte alimentari informate, equilibrate e responsabili, valorizzando il legame tra cibo, salute, ambiente e cultura. Tale approccio si fonda sui principi dell'educazione alla salute, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva, riconoscendo l'atto del nutrirsi come un comportamento quotidiano che coinvolge la dimensione fisica, psicologica, relazionale e sociale della persona.

I disturbi del comportamento alimentare, sempre più diffusi tra le giovani generazioni, costituiscono una forma di disagio che richiede attenzione educativa e prevenzione precoce. Favorire nei ragazzi un rapporto equilibrato e positivo con il cibo significa contribuire allo sviluppo di autostima, senso critico e capacità di ascolto di sé, elementi fondamentali per il benessere psicofisico e per la costruzione di competenze di vita responsabili.

La scelta di integrare questa tematica nel curricolo di Educazione civica 2025/2026 nasce dal confronto tra i docenti dell'Istituto, che hanno osservato particolare sensibilità sulla tematica in alcuni studenti/studentesse del nostro istituto. La scuola, quale luogo privilegiato di educazione integrale della persona, si impegna a promuovere una cultura del benessere fondata sull'equilibrio tra salute, rispetto di sé, attenzione all'ambiente e valorizzazione delle corrette abitudini alimentari, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e con le finalità dello Sviluppo sostenibile.

CAPITOLO 3: Percorsi e attività di cittadinanza attiva



Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, l'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso *percorsi esperienziali e concreti*, orientati non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche, ma soprattutto alla *formazione di comportamenti responsabili e consapevoli*, in grado di tradursi in azioni di cittadinanza attiva.

Le proposte didattiche privilegeranno quindi attività ancorate alla *vita reale e al contesto sociale e territoriale*, favorendo la sperimentazione di buone pratiche di convivenza civile, solidarietà, rispetto delle regole e partecipazione democratica.

Particolare attenzione sarà dedicata al *dialogo con il territorio*, attraverso forme di collaborazione con enti, istituzioni e associazioni locali, nella prospettiva di un *patto educativo di comunità* che renda la scuola un laboratorio aperto di cittadinanza.

Le attività previste potranno comprendere:

- **Momenti di lettura collettiva e riflessione condivisa**, con strategie di brainstorming e circle time per favorire il confronto di idee e la partecipazione attiva degli alunni.
- **Adesione o progettazione di campagne sociali** promosse a livello locale e nazionale (es. *Giornata della Terra*, *Giornata dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti*, *Giornata dell'Albero*, *Giornata della Legalità. Predisposte dal Piano legalità dell'istituto*).

- **Sperimentazione di forme di democrazia scolastica**, attraverso la partecipazione ad iniziative e ad altre esperienze di rappresentanza e corresponsabilità.
- **Partecipazione a concorsi, progetti o iniziative** promossi da enti, istituzioni o associazioni su tematiche di rilevanza civica e sociale .
- **Visite guidate e uscite didattiche** presso sedi istituzionali o luoghi simbolici del territorio, per conoscere da vicino le funzioni e i principi della vita democratica.
- **Incontri di sensibilizzazione e testimonianze** con rappresentanti delle istituzioni (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni territoriali) all'interno di percorsi educativi sulla legalità e sulla sicurezza.
- **Lettura e analisi critica di quotidiani e fonti d'informazione**, per sviluppare senso critico, capacità di interpretazione e cittadinanza digitale consapevole.
- **Uso responsabile e costruttivo delle tecnologie digitali e dei media**, finalizzato alla comunicazione efficace, alla cooperazione e alla produzione di contenuti educativi.

Tali proposte intendono rafforzare nei ragazzi la consapevolezza di appartenere a una comunità civile, promuovendo *partecipazione, corresponsabilità, rispetto e impegno sociale* come basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e democratica.

Tutti gli elaborati realizzati al termine di ogni tematica trattata nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica dai nostri bambini/ragazzi saranno inseriti nella sezione dedicata, predisposta nel sito dell'I.C. al fine di non disperderne la memoria storica e poter essere utilizzati , nei successivi anni, come fonti di riferimento e ispirazione .

CONCLUSIONI



*“I bambini vengono
educati da quello che
gli adulti sono, non
da ciò che dicono.”*

CARL GUSTAV JUNG

In questo contesto complesso e in rapido mutamento, l'Educazione Civica non rappresenta semplicemente un insegnamento da acquisire, ma un impegno quotidiano e condiviso che richiede a tutta la comunità scolastica di incarnare i valori che desideriamo trasmettere.

*Come ricordava Carl Gustav Jung, “i bambini vengono educati da quello che gli adulti sono, non da ciò che dicono”: è quindi nella nostra **coerenza, nei nostri comportamenti e nella qualità delle relazioni** che si costruisce la vera cittadinanza. Solo attraverso una pratica educativa integrata, riflessiva e partecipata, che sappia coniugare competenze disciplinari, sociali e civiche, possiamo guidare i ragazzi a diventare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di contribuire al bene comune, preparandoli ad affrontare le sfide del presente e del futuro con autonomia, rispetto e senso di appartenenza.*

